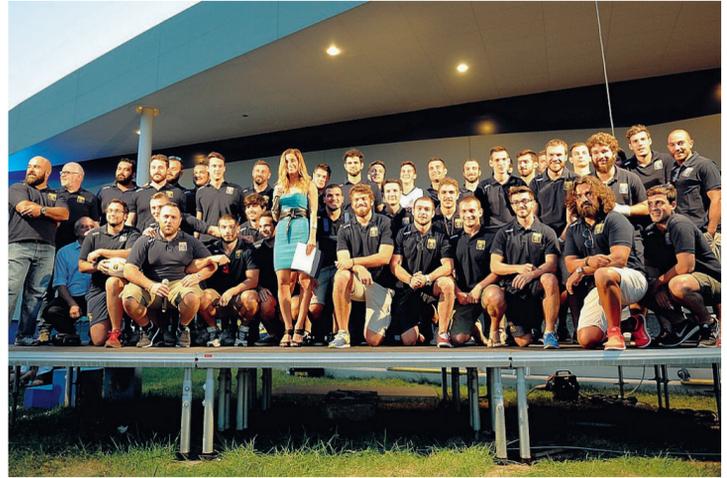


PRESENTAZIONE ▶ FESTA GIALLOBLU' AL CENTRO COMMERCIALE EUROSIA



Rugby Parma in passerella

Tra entusiasmo e fuochi d'artificio sfilano tutte le squadre: dalla serie B al minirugby

Vittorio Rotolo

L'universo gialloblù della palla ovale è forte di un entusiasmo che traspare dal sorriso di tanti ragazzi, desiderosi di andare in meta ma, ancor prima, di coltivare quei valori di lealtà e rispetto per l'avversario che rendono il rugby una disciplina profondamente diversa dalle altre. Al centro commerciale Eurosia, per una sera, la passerella d'onore è tutta della Rugby Parma: è qui, infatti, che va in scena la presentazione della prima squadra, che prenderà parte al campionato di serie B che inizierà il 18 ottobre, e di tutte le formazioni giovanili, dai talenti dell'Under 18 alle speranze del minirugby. Circa 400 i tesserati, tra giocatori, tecnici e dirigenti, che portano in dote 84 anni di storia (gloriosa) ed un fortissimo spirito di appartenenza. Un momento della festa, in particolare, sancisce quella passione che si tramanda costante, nel tempo, di generazione in generazione: i più piccoli della grande famiglia della Rugby Parma vengono condotti per mano, sul palco, dai propri tecnici ed istruttori, ricevendo il pallone direttamente dalle mani di alcuni componenti della prima squadra. La touche richiesta, ed eseguita in bello stile, viene accolta con una vera e propria ovazione dal gruppo degli Old, dal Club Vecchi Cuori Gialloblù e dai genitori di Casaparma.

La presentazione ufficiale delle squadre precede di qualche

ora l'esordio mondiale della Nazionale italiana contro la Francia: quasi un derby, in casa gialloblù, che si consuma nel gusto-siparietto a distanza tra il presidente del sodalizio Bernardo Borri, in collegamento via Skype proprio dall'Inghilterra, ed il direttore tecnico del Rugby Parma, il transalpino Jean Bidal. Gli applausi convinti del pubblico sono per loro, così come per la bandiera Marco Quagliotti, per il nuovo allenatore Roland de Margigny, per l'altro direttore tecnico Luca Bot e per il direttore generale Fabrizio Rebecchi. Che, alla presenza dell'assessore comunale allo Sport Giovanni Marani, descrive così il progetto targato Rugby Parma.

«L'idea è creare una scuola di eccellenza, che abbia nella prima squadra il punto d'arrivo naturale nel percorso formativo di ogni nostro giocatore - spiega Rebecchi -; la città, a cominciare dall'amministrazione comunale e dagli sponsor, sta rispondendo alla grande: l'auspicio è che il nostro modello di programmazione possa costituire un esempio anche per tante altre realtà, ricollocando così la dimensione sportiva di Parma ai livelli che merita».

Prima di lasciarsi, c'è ancora spazio per un'ultima sorpresa: i fuochi d'artificio che impreziosiscono la serata, presentata da Caterina Zanirato e salutata dallo sventolio delle bandierine gialloblù. Poi, tutti insieme davanti al maxischermo per sostenere gli azzurri. ♦



Rugby Parma La presentazione della società gialloblù ieri al centro commerciale Eurosia. FOTO ANDREA SICURI

MONDIALI ▶ AZZURRI SUPERATI NETTAMENTE DALLA FRANCIA

Italia, un debutto da dimenticare

LONDRA

Dura lezione per l'Italia che subisce una punizione pesante della Francia nel match d'esordio degli azzurri nel Mondiale inglese di rugby. I «galletti» si sono infatti imposti con il punteggio di 32 a 10, sfruttando soprattutto i calci piazzati di Michalak causati dalla fallosità italiana. I primi tre punti sono della Francia, con Michalak che dopo aver sbagliato un primo piazzato, non sbaglia il secondo e porta i transalpini in vantaggio per 3 a 0. Lo stesso giocatore del Tolone sigla il 6 a 0 su di un altro calcio piazzato dopo dieci minuti, mentre l'Italia perde subito Andrea Masi per infortunio, sostituito da Bacchin.

L'Italia prova a reagire, ma Tommaso Allan sbaglia il calcio di punizione che poteva valere il rientro dell'Italia in partita. Non sbaglia invece Michalak che segna il suo terzo calcio che vale il 9 a 0 per una Francia molto organizzata in difesa. Al suo secondo tentativo, Allan riesce ad in-

Francia 32
Italia 10



Marcatori: pt 7, 10' e 28' cp Michalak, 34' Allan, 38' e 40' cp Michalak; st cp 2' Michalak, 4' m Slimani tr Michalak, 12' m Venditti tr Allan, 29' m Mas tr Michalak.

Francia: Spedding; Hugot (15' st Fickou), Bastareud, Dumoulin, Nakaïtaci; Michalak (36' st Talem), Tillous-Borde (17' st Parra); Picamoles (25' st LeRoux), Chouly, Dusautoir; Maestri (28' st Flanquart), Papet; Slimani (23' st Mas), Guirado (22' st Kayser, 27' st Guirado), 35' st Kayser), Ben Arous (22' st Debatty). All. Saint-André.

Italia: McLean; Sarto Campagnaro, Masi (11' pt Bacchin), Venditti; Allan, Gori (32' st Palazzani); Vunisa, Minto (22' st Favaro), Zanni; Furno (32' st Bernabò), Geldenhuys; Castrogiovanni (5' st 18 Cittadini), Ghiraldini (23' st Manici), Aguero (5' st Rizzo), All. Brunel.

Arbitro: Joubert (Sudafrica)



Battaglia Lazzurro Vunisa contro Bastareud.

Le altre partite



Impresa Giappone: battuto il Sudafrica

Impresa del Giappone ai Mondiali di rugby. Nel suo primo impegno nel Gruppo B della rassegna iridata, il XV asiatico ieri ha sconfitto il Sudafrica per 34-32. Nel girone dell'Italia, affermazione senza problemi per l'Irlanda, che ha sovrastato il Canada per 50-7. Sempre ieri, nel gruppo C, la Georgia ha battuto 17-10 Tonga. Oggi alle 13 Samoa-Usa, alle 15.30 Galles-Uruguay e alle 17.45 Nuova Zelanda-Argentina.

filare la palla tra i pali e l'Italia accorcia sul 9 a 3. Ancora un calcio piazzato, questa volta di Scott Spedding dai 50 metri, permette ai francesi riallungare sul 12 a 3. L'Italia è troppo fallosa e i transalpini chiudono il primo tempo sul 15 a 3, senza mete ma con la giusta precisione nei calci di punizione.

La ripresa inizia nello stesso modo in cui si era concluso il primo tempo, ovvero con un calcio piazzato di Michalak per il 18 a 3 francese. L'Italia è alle corde e arriva anche la prima meta dei «galletti» grazie al venticinquenne di origine algerina Slimani, il quale raccoglie un calcetto di Michalak e schiaccia sotto i pali per il 24 a 4, con il risultato che dilaga dopo la trasformazione.

Splendida risposta dell'Italia, che con Giambattista Venditti risponde alla meta francese al termine di un lungo periodo di pressione azzurra, con la trasformazione di Allan che porta l'Italia sul 25 a 10. Si lotta di più, ma la Francia chiude la partita a dieci minuti dal termine della gara grazie ad una meta di Mas che schiaccia sulla base del palo e alla relativa trasformazione che permettono ai blues di allungare sul 32 a 10. ♦